

Mantovano sulla nuova Questura: «Mi auguro decisioni rapide e giuste»

Numeri da «Capogiro». Ed è festa

● Presenza costante sul territorio, la polizia di Stato ha festeggiato ieri il suo 159esimo compleanno. Un anniversario a tinte tricolori, vista la concomitante ricorrenza del 150esimo dell'Unità: nel chiostro dei Teatini è stata allestita una mostra sulle divise storiche e un breve concerto con musica di Verdi. Ma a tenere banco sono stati i numeri. Impressionanti quelli snocciolati dal questore Antonino Cufalo. Le celebrazioni sono state infatti l'occasione per tracciare il bilancio di un intenso anno di lavoro. In attesa di una nuova «casa» della Polizia: «Ci sono due offerte per la costruzione della nuova Questura», ha confermato a margine della cerimonia il sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano. «Mi auguro che nel più breve tempo possibile i funzionari del ministero facciano la scelta giusta».

Numeri eccezionali, dicevamo: 260 arresti, mille 200 persone iscritte al registro degli indagati, 100mila identificazioni, 52mila mezzi controllati. E poi l'attività antidroga: circa 24 chilogrammi di sostanze stupefacenti sequestrate, 56 arresti, 89 segnalazioni al prefetto e 36 persone indagate in stato di libertà. Buono anche il resoconto del pronto intervento. Le chiamate al 113 hanno consentito agli agenti di effettuare 6mila 280 interventi, identificare 19mila persone e controllare 7mila 500 veicoli. «Negli ultimi dodici mesi in questo territorio sono stati identificati e catturati importanti latitanti, sequestrati beni e condotte operazioni contro il lavoro in nero», ha detto nel suo intervento il sottosegretario. «L'uniforme ha la funzione di trasmettere sicurezza al cittadino, che non deve sentirsi solo, e di ricordare la costante presenza dello Stato».

Mantovano ha consegnato agli agenti le onorificenze per il servizio reso allo Stato ed alla popolazione. Encomi al sovrintendente capo Salvatore Daga, agli assistenti capo Santo Esposito, Luigi Fasano, Luigi Zara, Roberto Gaetani, Rocco Romano, Oronzo Francesco Esposito e Salvatore Nestola; all'ispettore capo Claudio Fersini, al sostituto commissario Vito Tondi. La lode è stata riconosciuta ai vice-questori aggiunti Emilio Pellerano, Lucia Tondo, Pantaleo Nicoli, Raffaele Attanasi, agli assistenti capo Vincenzo Muscaridola, Maurizio Coralli, Bruno Minerva, Antonio Miglietta, Antonio Mollica, Oronzo D'Oria, Luigi Filippo, Antonio Manca e Sandro Mario Negro, al sostituto commissario Massimo Costa, agli ispettori capo Angelo Lezzi, Maurizio Maggio, Claudio Perrone, all'assistente Silvestro Bilotto, al sovrintendente Giuseppe Patrizio Martina.

Cattedra del Merito
23/05/11